



ORDINE DEI GEOLOGI DELLAZIO

Spett.le Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio Centrale "Risorse Umane"

Ufficio Concorsi

c.a. Direttore dell'Ufficio Centrale "Risorse Umane"

Dott. Paolo Berno

p.berno@cittametropolitanaroma.it

risorseumane@pec.cittametropolitanaroma.it

Prot. N° PU 563/2024
Roma, 24 luglio 2024

Oggetto: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 "Dirigenti Tecnici" della Città metropolitana di Roma Capitale. Codice Concorso: CMRC DIRTEC3.

Esclusione della laurea in Geologia tra gli insegnamenti universitari abilitanti alla partecipazione.

Egregio dott. Berno,

la procedura in oggetto limita la partecipazione a candidati in possesso di laurea in Architettura o Ingegneria, escludendo del tutto i laureati in Scienze Geologiche.

Tale esclusione non appare giustificata dalle competenze richieste in detto bando, dal momento che nessuna delle classi di laurea ammesse, sia in Ingegneria che in Architettura, garantisce in realtà che i candidati possiedano tutte le competenze richieste.

Infatti, non tutti gli indirizzi di Ingegneria e Architettura ammessi contengono, ad esempio, insegnamenti relativi a tutte le discipline richieste nelle competenze dei candidati (si pensi ai beni culturali in ingegneria elettronica, tanto per fare un esempio), mentre certamente molte delle lauree specialistiche in Geologia e Scienze Geologiche comprendono e comprendevano, sia nel vecchio che nel nuovo ordinamento, tali insegnamenti (beni culturali, geotecnica, ambiente etc).

La figura del Geologo possiede competenze uniche nella gestione dei rischi geologici e idrogeologici, nella pianificazione territoriale sostenibile e nella tutela ambientale. Pertanto, riteniamo che

l'inclusione della laurea in Scienze Geologiche tra i requisiti di partecipazione permetterebbe di valorizzare tali competenze, contribuendo in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività tecniche della Città Metropolitana di Roma Capitale.

La scelta di questa amministrazione appare quindi contrastante con la vigente disciplina sui concorsi pubblici, di recente riformata, che all'art. 1 del DPR 82/2023 prevede che l'assunzione di impieghi a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche avvenga mediante concorsi pubblici **orientati alla massima partecipazione** oltre che alla individuazione delle competenze qualificate. Sul punto, per le ragioni esposte, la scelta di escludere i geologi non appare coerente né giustificabile proprio alla luce del confronto tra i piani di studio delle lauree ammesse rispetto a quelle escluse: è del tutto evidente che la laurea in ingegneria elettronica, meccanica o della sicurezza è carente di alcune (per non dire di molte) delle competenze richieste dal bando al contrario di quella in scienze geologiche, che normalmente comprende insegnamenti molto più attinenti alle competenze richieste.

A riprova, si allegano alcuni piani di studio tratti dai siti delle principali università italiane.

Si invita pertanto codesta spett.le Amministrazione a rivalutare l'elenco delle lauree abilitanti al concorso in oggetto e ad integrare e ripubblicare il bando includendo tra le lauree abilitanti alla partecipazione anche quelle in Scienze Geologiche, vecchio e nuovo ordinamento.

Con riserva di valutare l'eventuale impugnazione in sede giudiziaria del bando stesso.

In aggiunta, lanciamo un appello affinché venga considerata la possibilità di **aumentare il numero delle figure professionali di geologi** all'interno della struttura tecnica della Città Metropolitana. La presenza di geologi in organico è infatti cruciale per garantire una gestione integrata e sostenibile del territorio, soprattutto in considerazione delle sempre più frequenti emergenze territoriali/ambientali e della necessità di prevenzione dei rischi naturali.

Certa che vorrà accogliere la nostra richiesta, in attesa di un suo cortese riscontro, le porgo i miei più cordiali saluti.

La presidente

Geol. Simonetta Ceraudo

